

«Basta con le baracche, vogliamo case e fitti equi»

# IN MIGLIAIA SOTTO MONTECITORIO

La protesta è cominciata dai palazzi occupati — Un corteo da piazza Venezia — «Oggi abbiamo occupato le case, domani distruggeremo le baracche» — Una delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Camera on. Pertini — Chiesta la liberazione del giovane Grifoni — Rivendicata un'inchiesta della televisione

## Alle 10 protesta in Campidoglio per la scuola



La Roma popolare è scesa ancora una volta in piazza per la casa. Dalle «bidonville», dalle baracche, dagli scantinati, dove la speculazione e il profitto li ha rinchiusi, migliaia di cittadini hanno dato vita ad una decisa manifestazione per le vie del centro ed hanno portato la loro volontà di riscatto fin sotto il Parlamento. Hanno scandito per ore, le parole d'ordine della lotta per una casa civile, contro i fitti esosi, per la riforma edilizia, e il risanamento delle borgate. «Oggi abbiamo occupato le case, domani distruggeremo le baracche» — hanno scritto in un gigantesco striscione. Poi, «La casa è un diritto non un privilegio». Il corteo è partito dai palazzi occupati la scorsa settimana da centinaia di famiglie, proprio a significare che in questo momento gli occupanti sono all'avanguardia di una lotta che investe tutta la città. Le famiglie di via Angelo Poliziano, sono state le prime ad incolonnarsi. Giovani, vecchi, lavoratori, ma soprattutto tante donne coi loro bambini in braccio. A piazza dell'Esquilino si sono aggiunti gli occupanti del palazzo dei «Beni stabili», poi tutti sono affluiti lungo via Capoviviani e via dei Fori Imperiali. Da via Vittoriana da Feltrino sono confluiti altri gruppi di occupanti. In testa, i giovani della FGCI.

**Campidoglio**  
**Martedì si concluderà il dibattito sulla casa**

Il dibattito sulla casa e le baracche si concluderà martedì al Consiglio comunale. La seduta straordinaria di ieri sera è andata deserta o non è stata possibile chiudere la discussione stasera, come in un primo momento era stato programmato. La mancata presenza del deputato che ha impedito che il Consiglio potesse tenere seduta. Del gruppo comunista erano presenti in aula tutti i consiglieri che non erano impegnati nelle manifestazioni che si svolgevano ieri sera in piazza Montecitorio per la casa e a Centocelle per la scuola.

**Bloccato il servizio tecnico**  
**OLIVETTI: sciopero totale**  
Chiesta dal PCI la convocazione del Consiglio di Civitavecchia per le minacce dell'Italcementi - Oggi corteo dei dipendenti dei pubblici esercizi e manifestazione degli assicuratori

Sciopero totale alla «Olivetti». I duecento dipendenti del servizio tecnico stanno attuando, nel quadro della lotta articolata del metalmeccanico, per il rinnovo del contratto di lavoro, una astensione di 72 ore che si concluderà oggi, a mezzanotte. La direzione, ha reagito nel modo peggiore incoraggiando in tutti i modi il rimpatrio dei capigruppo: vivissima è la protesta dei lavoratori che hanno deciso di intensificare la lotta.

Ieri hanno anche scioperato per un'ora e mezza i dipendenti della FATME e per due ore e mezza quelli della Lancia e di altre aziende. Oggi la lotta prosegue alla Lancia e riprende alla FIAT.

**ITALICEMENTI** — Il gruppo comunista del Comune di Civitavecchia ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio per discutere la situazione delle lotte operaie e le gravi minacce dell'Italcementi ai lavoratori. E' stata presentata una mozione.

**ASSICURATORI** — Prosegue la lotta degli assicuratori per ottenere il loro unico di lavoro. Oggi essi si raduneranno per una manifestazione, alle 17, in piazza San Silvestro. Intanto la segreteria provinciale della ACLI ha emesso un comunicato nel quale ribadisce la giustizia della rivendicazione degli assicuratori e condanna l'atteggiamento «intransigente ed associato» delle società.

**BERARDO** — I dipendenti del bar Berardo hanno vinto. In seguito allo sciopero compiuto di 24 ore, di fronte alla volontà di lotta dei lavoratori, la direzione ha ceduto ed ha sottoscritto un accordo impegnandosi a revocare il licenziamento attuato per rappresaglia, a sospendere i trasferimenti di comunicati, ad accettare la costituzione della Commissione interna aziendale.

**ENTE CELLULOSA** — La battaglia dei dipendenti dell'Ente cellulosa si è conclusa vittoriosamente. Ieri è stato sottoscritto un accordo tra la direzione e la Federbraccianti-CUGIL in base al quale gli operai agricoli delle aziende «Centro di sprimentazione agraria e forestale» e «Cesurni» ed «Ovile» hanno conquistato qualificanti contenuti di carattere sindacale ed aumenti salariali.

**TERMINI D'ACCORDO** — Sono: aumento del 10 per cento, integrazione in caso di malattia o infortunio di 400 lire giornaliere, impegno e disponibilità dell'azienda a rivedere le qualifiche, delegato di azienda eletto dai lavoratori, diritto di assemblea all'interno dell'azienda, riscossione delle quote sindacali con deleghe.

**Le madri di Centocelle a Frasjese**  
**«Requisire la scuola occupata»**  
Ieri gli studenti delle «medie» di Centocelle hanno scioperato per solidarietà con l'occupazione - Sciopero ad oltranza di scolari e genitori alla Tomba di Nerone



**DOPO IL CORTEO** di ieri sera nelle strade del centro per la casa, questa mattina un'altra grande manifestazione popolare si terrà alla piazza del Campidoglio per la scuola.

Alle 10, raccogliendo l'invito dell'Unione Donne Italiane, delle Consulte Popolari e dell'Unione Consorzio, sotto la statua di Marco Aurelio si raduneranno genitori, le donne, gli scolari di tutte le borgate dei quartieri per manifestare la loro volontà di lotta per ottenere una nuova politica scolastica, per il diritto allo studio di tutti.

Adesso i genitori, le madri, hanno detto basta, non vogliono più fare le spese degli errori del centro sinistra, non vogliono più essere manipolate realisticamente solo con un massiccio piano di risanamento, con un piano d'emergenza che risolve almeno i più urgenti e drammatici problemi, vale a dire con il reperimento delle aule necessarie per l'abolizione dei tripli e doppi turni, con il reperimento di almeno 500 aule per gli asili e i trasporti gratuiti nelle zone più disagiate. Sono le richieste avanzate in questi giorni da vasti strati della popolazione, essere modificata realmente solo con un'assemblea della Magliana, dalla Rustica a Porta Medaglia e Civitavecchia, dove l'unico edificio elementare è ancora occupato dalle famiglie dei terremotati privi di casa, così i ragazzi sono senza aule, perché in tutti questi mesi il centro sinistra che governa quel comune non ha pensato a dare una sistemazione alle famiglie.

Anche ieri sono continuate le proteste. A Centocelle tutti gli studenti delle scuole medie hanno scioperato per solidarietà con le

madri che da tre giorni occupano l'edificio di via delle Acacie, ancora vuoto, quando gli 800 bambini delle elementari «Amerigo Vesputti» sono senza aule, ad anno scolastico già iniziato.

Nella palazzina occupata, per tutta la giornata di ieri, si sono svolte assemblee di genitori e scolari, che hanno ricevuto l'appoggio e la solidarietà della popolazione, ed in primo luogo, del nostro partito, di dirigenti e consiglieri comunali. Una delegazione di madri, accompagnata dal consigliere comunale, compagno Benigni, è stata ricevuta ieri sera dall'assessore Frasjese, che, sotto la spinta della protesta, si è impegnato a richiedere al sindaco la requisizione dell'edificio per dare le 28 aule ai ragazzi della Vesputti. Stamattina le occupanti parteciperanno in massa alla manifestazione di Campidoglio.

Sciopero dei bambini della scuola elementare anche alla Tomba di Nerone, sulla Cassia. Le madri e gli scolari hanno protestato per tutto il giorno contro la mancanza di aule e i doppi turni, dato che per circa 800 bambini ci sono solo 7 aule, ricavate dalla ex Casa del Fascio, un edificio cadente e decrepito. Da tempo il Comune ha promesso una scuola nuova; ma le due palazzine che sono state affittate dall'agosto scorso sono ancora inutilizzate ed i bambini, per lo adattamento debbono sempre iniziare.

Nell'assemblea di ieri pomeriggio i genitori hanno deciso di proseguire ad oltranza lo sciopero fino a che le loro richieste non saranno accolte; domani pomeriggio una delegazione si recerà al Comune. C'è da rilevare l'assurdo comportamento della polizia intervenuta in modo brusco: i questuriani hanno preso a spintonare le madri per allontanarle dalla scuola.

**NELLA FOTO:** la manifestazione per la scuola a Tomba di Nerone

**Pronto il progetto**  
**Sarà lunga 1500 metri l'aerostazione Alitalia**



Sarà lunga oltre un chilometro e si estenderà per 300.000 metri quadrati di superficie coperta; queste le principali caratteristiche della nuova aerostazione della «Alitalia» a Fiumicino. Sarà una delle più grandi del mondo e supererà il costo di 8 miliardi di lire. Sarà costruita tra la pista n. 3 e la pista n. 4 (ancora entrambe da costruire), alle quali sarà parallela. Questi sono i primi orientamenti scaturiti dopo il voto favorevole del CIPE per la costruzione e gestione, da parte della compagnia di bandiera, della nuova aerostazione che sorgerà al Leonardo da Vinci.

I disegni relativi, elaborati da uno studio tecnico canadese, dovranno ora essere trasformati in un progetto definitivo da sottoporre all'esame dei competenti organi tecnici e consultivi. I criteri con i quali è stata concepita nello studio iniziale ne fanno un'opera di grande portata, in quanto costituita da due blocchi antistanti e attraversata al centro da una strada, nonché dalla futura metropolitana che collegherà la capitale con l'aeroporto. Praticamente, il viaggiatore, una volta entrato nel complesso aeroportuale, attraverserà, mediante un sottopassaggio la pista n. 2 e dopo aver percorso poche centinaia di metri si troverà al centro dell'aerostazione.

**Il partito**  
COMITATI DIRETTIVI — In preparazione della conferenza provinciale: Montorio, 20,30, Fredduzzi, Nemi, 18,30, Fagiolo e Marini; S. Vito, 19,30, Ruca; Valmontone, 19,30, Imbelloni; Cave, 20, Mamucari; Zagarolo, 20, Bischi.

**CORSI IDEOLOGICI** — Centocelle, 20,30, con Mario Quattrucci; San Saba, 18,30, con Luciano Gruppi.

**PALESTRINA** — Ore 20, conferenza Frassati su «Il PCI nella storia d'Italia».

**ASSEMBLEE F.G.C.R.** — Torbellonica ore 20,30 con Falmi; Torpignattara, dibattito sul Vietnam ore 20.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 47 maschi e 49 femmine. Nati morti 2. Sono morti 33 maschi e 22 femmine, di cui 6 minori dei sette anni. Matrimoni 112.

**Italia - URSS**  
Presso la Associazione Italia-URSS, piazza della Repubblica 47, verrà proiettato questa sera alle 19 il film «Bog Inokhova» di S. Uruzevski, presentato alla V Mostra internazionale di Pesaro. Sottotitoli in italiano.

**Seminario su Marx**  
alla sezione S. Saba  
Un seminario di studi sulla opera di Carlo Marx è stato promosso dalla sezione S. Saba. Il corso sarà presieduto dal compagno Luciano Gruppi. Questa sera alle 18,30 sarà di scusso il tema: «La coscienza della storia e la dialettica di Hegel».

L'investitore di via della Casetta Mattei

# ARRESTATO

## La donna ancora non sa che il figlio è morto

Omicidio colposo e lesioni gravissime i capi di accusa per l'investitore — Forse era ubriaco: in corso i controlli — Fiori sul posto dove il piccolo Gianni è stato travolto ed ucciso



E' stato arrestato l'uomo che l'altra sera, al volante di una Giulia, ha provocato la morte di un bimbo di tre anni ed il ferimento grave della madre. A Primo Morotti — 48 anni, via Rangoni 50 — ricoverato alla Neuro subito dopo la sciagura a causa dello shock da cui era stato colpito, è stato notificato ieri il mandato di cattura per omicidio colposo e lesioni gravissime. In un primo momento si era anche pensato che l'uomo guidasse in stato di ubriachezza, ma sembra — non sono ancora completati alcuni controlli clinici — che il sospetto sia infondato.

Anna Maria Milacci — 29 anni, abitante in via Casetta Mattei 178 — la donna che è stata investita mentre stringeva tra le braccia il suo piccolo Gianni Brun, ancora non conosce la straziante fine di suo figlio. Con la gamba amputata a seguito dell'incidente ha nel suo lettino di una corsia dell'ospedale S. Camillo, la donna invoca di continuo il nome del piccolo, e nessuno ancora ha trovato la forza di darle la tremenda verità. Gianni era rimasto ucciso sul colpo, e ieri, sul posto in cui è rimasto a lungo immerso in una pozza di sangue, alcuni ragazzi hanno deposto pietosamente un fascio di fiori.

La sciagura è accaduta fulminea l'altra sera poco dopo le 20 a due passi dall'uscita della vittima. La Milacci camminava sul lato della strada, di ritorno a casa; aveva da poco ripreso il suo figlioletto dalle stuoie, dove lo lasciava tutta a giorni per andare al lavoro, presso la clinica San Vincenzo, e lo stringeva amorosamente fra le braccia. In quell'istante è piombata la «Giulia» condotta da Primo Morotti, che li ha investiti in pieno schiacciandoli contro una «600» in sosta. Ad i soccorritori si è presentata una scena raccapricciante: il bimbo con la testa ed il torace sfondato era già morto, ucciso sul colpo, mentre la madre giaceva in un lago di sangue con la gamba destra mutilata ed altre ferite.

La Polizia stradale ha riscontrato nel dettaglio la dinamica del sinistro. La «Giulia» del Morotti arrivata a velocità sostenuta ha violentemente tamponato la «600» ferma — l'aveva lasciata per qualche minuto Ferdinando Carta, di 62 anni, abitante nella stessa via al numero 13, sceso per comprare un pacchetto di sigarette — la quale è stata proiettata contro una «Flaminia», parcheggiata davanti di proprietà del dottor Benigni; ma prima di urtare l'utilitaria la «Giulia» ha travolto mamma e bimbo che stavano rientrando a casa. Ma fra le cause determinanti vi sono anche — e soprattutto — le condizioni in cui viene tenuta la strada della tragedia: solitamente sottoposta ad intenso traffico, Via Casetta Mattei è strettissima, senza marciapiedi e scarsamente illuminata: la velocità della «Giulia» e forse un'imprudenza del conducente hanno fatto il resto. Qui avvengono spesso degli incidenti per questi motivi, quasi ogni settimana — dicono gli abitanti della zona nella loro esasperazione — ma ieri sera è avvenuto l'irreparabile. Una giovane donna ha perduto il suo bambino e lei stessa rimarrà gravemente mutilata portando nelle carni il ricordo del suo lutto.

**A Torvaianica**  
**Inchiesta dei LL.PP.**  
In seguito alla segnalazione del nostro giornale, sulle scempiature ai danni del patrimonio paesistico del litorale di Torvaianica, la direzione dell'Urbanistica del ministero dei LL.PP. ha disposto un sopralluogo tecnico. E' necessario che tale sopralluogo non resti un fatto isolato, ma sia l'inizio per una più approfondita indagine.

## Le feste dell'Unità di domenica

### «Ottobrata» a Corviale

Le feste dell'Unità di questa settimana hanno preso l'avvio ieri sera a Torpignattara con la proiezione del film sulla lotta dell'Apollon e con un appassionato dibattito, presenti i lavoratori dello stabilimento della via Tiburtina. Il festival di Torpignattara proseguirà domani pomeriggio con la proiezione del film «L'offensiva del Tet» e una conferenza-dibattito sulla lotta contro l'imperialismo americano organizzata dai giovani della FGCR. Parlerà il compagno Falomi. Domenica le manifestazioni si concluderanno con un comizio del compagno Aldo Natali.

Domani prende l'avvio anche il festival di Tor di Cenci, organizzato con la collaborazione dei compagni della sezione EUR. Domani sono in programma la proiezione del film «L'Italia con Togliatti», giornali par-

## ESATORIA COMUNALE di ROMA

### AVVISO AI SIGG. CONTRIBUENTI

Si avvertono i Sigg.ri Contribuenti che il GIORNO 10 OTTOBRE P.V., a causa dello sciopero proclamato da alcune organizzazioni sindacali del personale dipendente, GLI SPORTELLI DI ESATORIA RESTERANNO CHIUSI AL PUBBLICO. Le operazioni di riscossione riprenderanno il giorno 11 successivo.